

La Cittadella lascia gli 11 milioni a Messina

«Gli 11 milioni di euro destinati alla Real cittadella di Messina resteranno in questo territorio e saranno investiti nella progettazione esecutiva di interventi che gli uffici periferici faranno pervenire». Ad assicurarlo è l'assessore regionale ai beni culturali, Antonello Antinoro, che nei giorni scorsi aveva annunciato la perdita dei fondi destinati alla realizzazione di un centro di documentazione d'arte contemporanea nella cittadella spagnola di Messina. I primi problemi nel cantiere sono sorti fin dal 2006 quando sono state scoperte delle vasche sotterranee contenenti oli tossici e ritrovate alcune bombe risalenti alla seconda guerra mondiale. Intoppi che avrebbero determinato un aumento fino all'80% delle somme necessarie per realizzare il progetto. Da qui la marcia indietro e il ritiro del finanziamento Ue destinato alla bonifica dell'area. (riproduzione riservata)

Delia Samonà

DA RAGUSA PARTE L'APPELLO PER SBLOCCARE LE RISORSE Interessi in conto capitale la Regione ferma 40 mln

DI GIANNI MAROTTA

«In provincia di Ragusa di euro mancano 10 milioni di euro per il mancato ristorno degli interessi in conto capitale per quelle aziende che hanno ottenuto prestiti attraverso le cooperative di garanzia». Lo sostiene il presidente di Commerfidi, il consorzio di garanzia fidi della Confcommercio iblea, Salvatore Guastella. Una soluzione alla mancanza di liquidità che in Sicilia totalizza 38 milioni di euro che giacciono nei capitoli dei bilanci degli assessorati alla cooperazione e al bilancio», suggerisce Guastella, «potrebbe venire dai Confidi dell'isola, pronti a sostituirsi a titolo oneroso agli organismi regionali nella fase degli adempimenti amministrativi, burocratici e contabili che precedono l'erogazione dei fondi». L'idea è che attraverso apposite convenzioni e controgaranzie fideiussorie a favore della Regione siciliana, i Consorzi fidi potrebbero mettere su dei sistemi interni per procedere, quanto più rapidamente possibile, alla erogazione dei fondi una volta avuta la via libera dalla Regione. La disponibilità c'è, ma manca il via libera da parte di palazzo d'Orléans. A usufruire del rimborso degli interessi saranno soltanto le imprese che sono in attività, anche se il contributo è relativo agli anni 2003, 2004 e 2005. «È opportuno che gli imprenditori, nel caso di determinazioni di fine attività, si informino anche con i propri consorzi sulle iniziative in corso», sottolinea

Guastella. Che aggiunge: «A conti fatti nella sola provincia di Ragusa dovrebbero arrivare una decina di milioni di euro. Bisogna impegnarsi per il futuro a regimentare i rimborsi e farli diventare annuali».

Chi invece non sta facendo mancare ossigeno alle imprese è l'Unifidi Sicilia, il consorzio di garanzia fidi della Cna siciliana, con sede legale a Palermo e amministrativa a Ragusa, nato nel 2006 dalla fusione dei consorzi fidi provinciali dell'organizzazione. «Abbiamo erogato oltre 10 milioni di euro in più in questi primi 2 mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche se le operazioni sono principalmente finalizzate al ripianamento e al riequilibrio finanziario dell'impresa. Ma ci sta anche questo in una fase di crisi», dichiara il direttore generale di Unifidi Sicilia, Giancarlo Scollo.

Il responsabile di Unifidi ha precisato che sono stati rimborsati interessi relativamente al 2002, per oltre 600 mila euro. «Quasi 40 milioni di euro sono le somme che potrebbero essere distribuite nei prossimi mesi se il governo regionale e, in particolare, l'assessorato alla cooperazione riuscissero a sbloccare i fondi», aggiunge. Scollo chiede alle istituzioni di fare la loro parte per contribuire ad uscire dalla crisi e a innescare fiducia nel sistema economico con l'erogazione di risorse, lo sblocco di opere pubbliche cantierabili, il pagamento delle somme vantate dalle aziende nei confronti della pubblica amministrazione. Ma dall'altro lato, le banche assicurino l'erogazione del credito anche alle imprese che si trovano in difficoltà per l'effetto congiunturale della crisi.

B. Nuova sostiene gli afgani con Cutuli

Banca Nuova sostiene il giornalismo. Dalla collaborazione tra la fondazione Cutuli onlus (di cui l'istituto di credito è socio) e il *Corriere della Sera* è nato il cofanetto «Il cielo degli ultimi», contenente un libro e un dvd sulla vita e gli articoli di Maria Grazia Cutuli, la giornalista catanese uccisa in Afghanistan nel 2001. Il cofanetto rientra tra le iniziative della fondazione che punta alla promozione e al sostegno di progetti di formazione professionale nel giornalismo. Il cofanetto è acquistabile, per il momento, solo attraverso il sito www.corriere.it. «I proventi della vendita», scrive in una nota il presidente di Banca Nuova, Marino Breganze, «sono destinati ai bambini del Terzo mondo e a quelli afgani». E questo è stato anche l'obiettivo della famiglia Cutuli che, dopo la morte della figlia, ha destinato le somme pagate dall'assicurazione alla realizzazione di una scuola in Afghanistan e di alcuni pozzi d'acqua in Africa.

Geraldine Pedrotti

OFFERTA ESCLUSIVA DI ABBONAMENTO

AL PRIMO QUOTIDIANO NAZIONALE ECONOMICO FINANZIARIO DEDICATO ALLA SICILIA



46%
SCONTO OLTRE

Solo € 255,00
anziché € 472,40

Dal martedì al venerdì *MF*, il quotidiano dei mercati finanziari, è la guida alla grande informazione finanziaria in presa diretta con la borsa, le banche, le assicurazioni e i fondi italiani ed esteri. Ogni sabato *Milano Finanza* informa e aggiorna l'investitore sulla situazione e le tendenze dei mercati e sulla migliore gestione del portafoglio. Ogni mese c'è *Patrimoni*, il primo mensile dedicato interamente alla gestione del patrimonio. E in più *Gentleman*, il magazine che offre il bello della vita.

Da oggi Lei con *MF/Milano Finanza* troverà un motivo in più per abbonarsi: *MF Sicilia*, il primo quotidiano nazionale economico-finanziario dedicato alla Sicilia. Uno strumento unico e indispensabile per conoscere tutti gli avvenimenti, i personaggi dell'economia, delle banche e delle aziende siciliane.

ABBONARSI È FACILE

TRAMITE POSTA
Spedisci il coupon a Milano Finanza Editor, via Marco Burigozza, 5 20122 Milano

TRAMITE FAX
Ritagli e invia il coupon al numero di fax verde 800/822196

TRAMITE E-MAIL
Spedisci una e-mail con la richiesta di abbonamento a: servizioclienti@class.it

Sì desidero sottoscrivere l'abbonamento annuale a *Milano Finanza* + *MF* + *MF Sicilia* + *Patrimoni* + *Gentleman* a soli € 255,00* anziché € 472,40 con uno sconto di oltre il 46% 0978825

Scegli di pagare con:

Bonifico di conto corrente postale che mi invierete

Bonifico Bancario intestato a Milano Finanza Editor: Banca Popolare di Bergamo/Credito Varesino Corso Italia, 22 - Milano - Conto Corrente N. 36007 - ABI 5428 - CAB 01601 - CIN 2

Carta di Credito: Carta di Visa Carta di Eurocard/Master Card American Express Diners Bancomarcant

N° _____ Scad. _____

Data _____

Firma _____

*L'offerta prevede la sottoscrizione dell'abbonamento a *MF* (€244,80) e dell'abbonamento a *Gentleman* (€10,60).

Nome _____

Cognome _____

Attezza** _____

Tel. _____

Indirizzo _____ N° _____ Cap _____

Città _____ Prov _____

Professione** _____

e-mail** _____

Informative ex art. 13 del Reg. 196/03. I dati personali che riguardano l'abbonamento e per ogni esecuzione dell'abbonamento a Milano Finanza da Lei richiesta, in caso di suo consenso, per finalità di marketing di promozione di Milano Finanza Editor, SpA (società a partecipazione paritetica tra i sottoscrittori del servizio e i sottoscrittori del servizio) e di Milano Finanza Editor SpA. I dati non saranno diffusi a nessuno fuori dall'ambito di partecipazione del Titolare dei servizi qualificati come incaricati. Titolare del trattamento è Milano Finanza Editor, SpA, Via Burigozza, 5 Milano. Un elenco completo degli eventuali soggetti terzi che collaborano con il Titolare in qualità di responsabili e a disposizione su richiesta presso le sedi del Titolare. Consenso all'attività di marketing di promozione di Milano Finanza Editor, SpA. Il consenso all'attività di marketing di prodotto servizi di terzi: SÌ / NO / I